

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – lug 19 su gen – lug 18

Esportazioni italiane di beni

nel Mondo

A luglio



A **luglio** il valore dell'export italiano è aumentato del **6,2%** in termini tendenziali, grazie principalmente al traino dell'area extra-Ue. A livello settoriale, circa la metà del contributo alla crescita è arrivato da **farmaceutica, alimentari e pelletteria**. Dopo **sette mesi** la performance complessiva delle esportazioni è pari al **3,2%**, un risultato non scontato alla luce di una serie di fattori negativi, quali il rallentamento dei principali partner e il minore dinamismo del commercio mondiale.

Il trend

Dati mensili destagionalizzati in miliardi di euro



Il quadro congiunturale

Dopo quattro mesi consecutivi di crescita, a **luglio** le esportazioni sono diminuite del **2,3%** rispetto a giugno. Nel complesso del trimestre **maggio-luglio** invece, il segno resta positivo (**+1,5%**).

dentro e fuori l'UE

UE



Nei **Paesi Ue**, a **luglio** le vendite sono aumentate soprattutto in **Polonia** (dove però, nel complesso dei sette mesi, il dato resta negativo), **Rep. Ceca** e **Spagna**. Ancora bene le vendite verso **Parigi (+2,8%** tra gennaio-luglio).

Extra – UE



L'export nell'area **extra-UE** giova della dinamica positiva in **Giappone (+19%) Svizzera (+14,5%)** e **Usa (+9,2%)**. In **Russia** le vendite sono stabili; diminuiscono ancorainvece in **Medio Oriente**.

nei Paesi

Cina



India



ASEAN



La flessione dell'export Made in Italy in **Cina (-1,5%)** risente della performance negativa nei settori dei **mezzi di trasporto** e dei **metalli**. Si muovono in controtendenza invece, **abbigliamento, farmaceutica** e **arredamento**. Questi ultimi due settori, insieme alla **metallurgia** e alla **pelletteria**, trainano le vendite verso l'**India**. Nei Paesi **ASEAN**, il contributo principale alla crescita è arrivato dalla **meccanica strumentale**, dai **mezzi di trasporto** e dagli **alimentari e bevande**.

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – lug 19 su gen – lug 18

Esportazioni italiane di beni

nelle principali industrie

nei settori

Beni di consumo

10,4%



Tessile e abbigliamento

7,9%



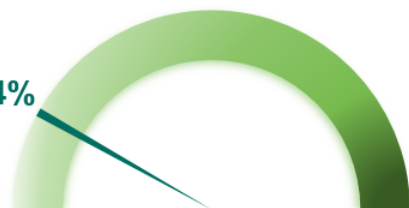
Beni strumentali

-0,4%



Metallurgia

3,4%



Beni intermedi

2,1%



Autoveicoli

-7,8%



I **beni di consumo** restano il miglior raggruppamento in termini di export (+10,4%), grazie in particolare ai beni **non durevoli** (+12,2%) che includono i **prodotti farmaceutici** e **alimentari**. È stato invece più moderato l'incremento delle esportazioni dei beni di consumo **durevoli** (+2,3%).

Dopo sette mesi le vendite all'estero di **beni intermedi** avanzano del 2,1%; quelle di **beni strumentali** sono in lieve flessione (-0,4%) e risentono della congiuntura negativa del settore *automotive*.

Le vendite nel settore **moda** avanzano a buoni ritmi in **Francia**, ma sono principalmente sostenute da Paesi extra-Ue, quali **Giappone**, **Svizzera** e **Usa**. Questi ultimi, insieme a **Polonia** e **Russia**, hanno invece alimentato l'export di **metalli**. L'andamento negativo del comparto degli **autoveicoli** è piuttosto generalizzato. Tra le poche eccezioni, vi sono **Polonia**, **Rep. Ceca** e **UK** in Europa; **Paesi ASEAN** e del **Mercosur** nell'area extra-Ue. Tra gli altri settori, si segnala ancora la straordinaria performance del settore **farmaceutico** (+28%) e quella ottima degli **alimentari e bevande** (+7,9%).